

La potenza fluida alla riscossa



Marco Ferrara,
direttore generale Assofluid.

Il settore dell'oleoidraulica ha da sempre alla Hannover Messe una vetrina importante. Anche l'edizione 2007 lo conferma con un numero di adesioni di aziende partecipanti e di visitatori attesi in crescita. Le aziende italiane sono di casa ad Hannover, proporzionalmente al ruolo che l'industria italiana dell'oleoidraulica gioca nel panorama europeo e internazionale. A Marco Ferrara, direttore generale di Assofluid, abbiamo chiesto di illustrare le finalità della partecipazione, i trend possibili e di fotografare la realtà del settore.

Fluidotecnica: Dal 16 al 20 aprile 2007 è in programma la Hannover Messe. Che edizione dobbiamo aspettarci?

Ferrara: Questa edizione dell'Hannover Messe arriva dopo un an-

no particolarmente brillante per il mondo della Potenza Fluida. È dunque naturale ed evidente che le aspettative sull'edizione che sta per cominciare siano davvero tante e credo che tutti gli operatori del settore si augurino di trovare durante i quattro giorni di manifestazione la positività e l'ottimismo che sta pervadendo attualmente il mercato oleopneumatico.

Assofluid sarà presente direttamente e con una collettiva per promuovere il "made in Italy" nel confronto più impegnativo dell'anno. Le prospettive per l'industria italiana sono buone: parola del direttore generale Marco Ferrara

L'Hannover Messe rappresenta, come al solito, un'occasione unica per sentire il polso del mercato internazionale, vista l'ampia rappresentanza di espositori e visitatori provenienti da ogni parte del globo.

Fluidotecnica: Come si articola la partecipazione di Assofluid alla Hannover Messe 2007?

Ferrara: Come prima cosa vorrei sottolineare come quest'anno la collettiva organizzata da Assofluid (realizzata per la prima volta appunto nel 2005) ha praticamente raddoppiato il numero di aziende associate partecipanti (da 7 a 13) per una superficie complessiva di circa 300 m².

Ma l'Hannover Messe può contare anche su una massiccia presenza di soci Assofluid che prendono parte alla manifestazione con un proprio stand istituzionale.

A testimonianza di ciò, va detto che in assoluto la presenza delle imprese italiane all'appuntamento tedesco è più che mai forte, considerando che dopo il Paese ospitante, l'Italia è di gran lunga la nazione con più aziende espositrici, tra le quali figurano numerose associate Assofluid.

Fluidotecnica: La quasi coincidenza temporale con il Bauma di Monaco obbliga i produttori di componentistica oleoidraulica a fare delle scelte. Non sarebbe preferibile la strada della concertazione almeno tra enti organizzatori locali per evitare sovrapposizioni?

Ferrara: Questo è ciò che tutti si augurano, ma purtroppo non sempre avviene, proprio come nel caso dell'Hannover Messe e del Bauma di Monaco, manifestazioni previste a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Ciò ha condotto inevitabilmente alcune aziende a fare delle scelte, optando solo per una delle due fiere. Si spera che nel futuro comunque gli organizzatori tengano maggiormente conto delle necessità e delle richieste delle aziende espositrici.

Fluidotecnica: Il passaggio alla annualità per alcuni settori in mostra ad Hannover, tra questi quelli relativi alle trasmissioni di potenza, ha creato non pochi malumori da parte di qualche costruttore italiano circa il suo posizionamento in fiera. Cosa ne pensa in generale e in prospettiva la vicinanza temporale alla Technology Exhibitions Week di Milano, in programma a maggio 2008?

Ferrara: Ogni qualvolta si verificano delle modifiche nell'assetto organizzativo di una manifestazione fieristica, per lo spostamento in padiglioni diversi o per una diversa posizione all'interno del medesimo padiglione oppure per lo spostamento delle date di svolgimento, inevitabilmente sorgono dei malumori tra alcuni degli espositori.

Personalmente ritengo che occorre analizzare le motivazioni che hanno condotto al cambiamento e valutare poi a posteriori se la scelta effettuata si è rivelata vincente o meno.

In tal senso, ad esempio, credo che la "prima" edizione della Techno-

Aziende della collettiva Assofluid

A.P.I. SRL
 CBF SRL
 C.M.C. ITALIA SRL
 ELETTROTEC SRL
 GRICES SRL
 HYDRONIT SRL
 MAGNETICA ITALIANA SRL
 OFFICINE MECCANICHE CIOCCA SPA
 OLEODINAMICA GECO SRL
 OMT SPA
 RACCORDTUBI SRL
 RUBINETTERIA PARMENSE DI SANTINI SERGIO & C. SNC
 SEIM SRL

logy Exhibitions Week di Milano abbia dato ragione a chi ha sempre creduto in questo tipo di soluzione per questo genere di manifestazioni fieristiche.

Le risposte e i riscontri sono stati molto positivi e per proseguire lungo questa direzione si è deciso di programmare l'edizione del 2008 nel mese di maggio, da martedì 27 a venerdì 30, in concomitanza con un altro evento fieristico di indubbia portata internazionale: Xylexpo, biennale mondiale delle tecnologie del legno. Così facendo l'attrattività della nostra manifestazione aumenta notevolmente e chi è interessato a partecipare troverà sicuramente la soluzione più adatta alle proprie esigenze in un pacchetto fieristico completo di carattere industriale e manifatturiero.

Fluidotecnica: Ritornando alla fiera, dal punto di vista dell'innovazione tecnologica in quali direzioni sono da attendere le maggiori novità da parte delle aziende espositrici?

Ferrara: Il settore oleoidraulico e pneumatico è per sua natura abbastanza statico, nella gamma dei suoi prodotti principali. Interessanti novità, però, si possono senz'altro prevedere sui prodotti di collegamento della potenza fluida con l'elettronica, quali la tecnica dei micro-sistemi dei sensori o bus e dell'elettroidraulica in genere.

Le innovazioni riguardanti i comandi elettrici, nel settore della potenza fluida, rivestono notevole importanza per i processi produttivi: infatti, la richiesta di prodotti e servizi relativa alle tecniche d'azionamen-

to elettrico non ha dato segni di flessione e gli esperti del settore ne prevedono un continuo rafforzamento nel futuro.

Fluidotecnica: Dal punto vista economico il 2006 si è chiuso in maniera estremamente positiva. Qual è l'andamento del settore nei primi mesi del 2007?

Ferrara: Al momento non ci sono ancora indicazioni ufficiali di Assofluid circa l'andamento dei primi tre mesi del 2007, ma è comunque possibile fare qualche considerazione sulla base dei dati e dei pareri espressi dalle nostre associate all'interno dell'Indagine Congiunturale dei 12 mesi 2006 in rapporto ai 12 mesi 2005.

Se si osservano i dati relativi al portafoglio ordini per entrambi i comparti (+18,8% per il mercato oleodraulico e +13,3% per quello pneumatico) si può subito dedurre che anche questi primi mesi del 2007 stiano avendo un trend positivo. A conferma di ciò ci sono poi anche i pareri espressi dalle aziende associate che nella stragrande maggioranza dei casi hanno previsto per il breve periodo ancora aumenti sostanziali sia di fatturato che di ordini.

Fluidotecnica: Quali sono le prospettive dell'industria italiana del settore nell'ambito del mercato europeo e più in generale del mercato mondiale?

Ferrara: L'industria italiana della Potenza Fluida ha raggiunto ormai nel corso degli anni un ruolo consolidato all'interno del panorama oleopneumatico europeo ed internazionale. L'Italia infatti in Europa è il secondo mercato più importante in assoluto (dopo la Germania) sia per l'oleidraulica che per la pneumatica.

In ambito internazionale invece il mercato italiano occupa il quinto posto nel comparto oleidraulico (dopo Usa, Germania, Giappone e Cina) ed il quarto in quello pneumatico (dopo Usa, Giappone e Germania). Sarà importante per il futuro continuare con il consolidamento della posizione di assoluto valore raggiunta in questi anni.

Fluidotecnica: Nello scenario internazionale del settore sono in atto dinamiche importanti. Quali sono e da dove possono venire i pericoli maggiori allo sviluppo delle nostre aziende?

Ferrara: Il fenomeno della "globalizzazione" all'interno dell'industria della potenza fluida si è rivelato già da alcuni anni soprattutto con una serie di acquisizioni/fusioni da parte di grosse multinazionali nei confronti di medio-piccole aziende italiane.

Questa tendenza potrebbe in futuro mettere in luce, a livello genera-

le, alcuni aspetti difficoltosi per le aziende del nostro settore, come i costi di produzione, la ricerca e sviluppo, la commercializzazione dei prodotti e la competitività in senso lato.

Altro aspetto da tenere in considerazione è la crescita costante di alcuni Paesi esteri, che nel prossimo futuro rappresenteranno sicuramente dei concorrenti in più rispetto agli attuali.

Personalmente però ritengo che le aziende italiane abbiano tutte le caratteristiche e le capacità necessarie non solo per fronteggiare questa situazione, ma anche per primeggiare in questa gara e penetrare ulteriormente il mercato estero.

Fluidotecnica: Oltre alla partecipazione alla Hannover Messe, quali sono i punti qualificanti del programma di attività di Assofluid per il 2007?

Ferrara: Uno dei punti più importanti, al quale l'associazione sta lavorando ormai da circa tre anni con particolare impegno, è lo sviluppo e la qualificazione di attività formative specifiche per il nostro settore, da parte dei vari enti formatori.

Dopo un duro lavoro l'iniziativa è giunta alla fine (o all'inizio) del suo percorso. In Italia infatti ci sono ora i primi tre centri certificati da Assofluid, i quali potranno certificare, di concerto con Assofluid, la formazione raggiunta da ogni singolo candidato. Il progetto assume pertanto una valenza a livello europeo e si propone di diventare il punto di riferimento per la formazione del settore oleidraulico e pneumatico.

Un'altra importante iniziativa, sempre collegata alla formazione, è la traduzione in inglese del manuale Assofluid di oleidraulica, che dovrebbe essere terminata in primavera. Lo scopo è che questo testo, che in Italia ha riscosso e riscuote ancora oggi un notevole successo, possa diventare un'opera conosciuta anche oltre i confini nazionali, contribuendo alla crescita professionale del settore oleodinamico.

Si sta lavorando anche sull'argomento "internazionalizzazione", soprattutto attraverso una maggiore partecipazione a fiere estere sui principali mercati di esportazione per l'industria italiana del settore: per quest'anno le fiere programmate sono, oltre che all'Hannover Messe, la Win di Istanbul, l'Agritechnica sempre ad Hannover e l'Mda in India a Bangalore.

Ultimo importante obiettivo è quello di creare una maggiore sinergia con le altre associazioni a noi affini, con l'intento principale di potenziare i servizi ai soci, aumentare la nostra visibilità e affrontare tutti insieme problematiche comuni al mondo industriale.